

## Pastorale della Salute, 1° dicembre, ritiro d'Avvento

Sabato 1 dicembre, presso il Seminario Minore in viale Thovez 45 a Torino, l'Ufficio pastorale della Salute promuove, per tutti coloro che operano nel mondo della sofferenza e della salute, un ritiro spirituale di Avvento in preparazione al Natale. L'impegno quotidiano accanto a chi soffre necessita anche di mo-

menti in cui bisogna nutrire lo spirito con la lettura della Parola di Dio, la preghiera e la grazia dei Sacramenti. Conduce la mattinata, dalle 9 alle 13, don Marco Brunetti, direttore dell'Ufficio pastorale della Salute della diocesi. Informazioni e adesioni: tel. 011.5156360, email: salute@diocesi.torino.it.



## Pastorale del Lavoro, Natale Messa con l'Arcivescovo

In occasione del Natale l'Arcivescovo invita tutti gli operatori del mondo imprenditoriale, sindacale e i lavoratori di tutte le categorie ad una Messa mercoledì 12 dicembre alle 21 presso la parrocchia Gesù Redentore in piazza Papa Giovanni XXIII 26 a Torino. L'intento, oltre che lo scambio degli auguri, «è quello

di riflettere, in un tempo così impegnativo, ma anche ricco di occasioni di rinnovamento spirituale e sociale, di riconoscere l'importanza di cercare insieme le soluzioni ai problemi del mondo del lavoro, con particolare riferimento alle numerose crisi aziendali e alla difficoltà dei giovani nella ricerca di un lavoro».

# Avvento

AVVENTO – DIO SI AFFACCIA SULL'ORIZZONTE DEL TEMPO CON L'ANNUNCIO DI UNA SPERANZA: LA PAROLA STA PER GERMOGLIARE

## Il seme di una promessa

I segni che solennizzano la liturgia delle quattro domeniche esprimono la nostra accoglienza e la gioia della venuta del Bambino

**S**i apre un tempo nuovo, tempo di avvento, tempo di speranza. Il cammino dell'anno liturgico ha inizio nel cuore dell'inverno, quando la terra è muta e fredda, quando le giornate sono avara di luce.

Tra le zolle di questa terra indurita e sterile, riposa il seme di una promessa antica: «Ecco, verranno i giorni nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda» (1° lettura, Ger 33,14).

Dio si affaccia sull'orizzonte del tempo con la promessa di una visita, con l'annuncio di una speranza, con la potenza della sua parola fedele. In questo humus della nostra umanità, impastata di terra e acqua, Dio sceglie di dimorare come il seme in un grembo per elargire il suo bene e far germogliare la vita: «Il Signore elargirà il suo bene e la nostra terra produrrà il suo frutto» (Ant. di comunione, salmo 84).

Il prefazio di questa domenica ci invita a rialzare il capo, ad aprire il cuore alla speranza, a ridestare l'attesa poiché



la parola fedele di Dio sta per germogliare e portare a compimento la promessa antica (prefazio avvento I).

Per vivere con intensità il tempo di Avvento, può essere di particolare aiuto sottolineare alcuni gesti e alcune parole dell'azione liturgica.

In particolare, in questo tempo andrebbe valorizzata e

«**Automne ou Nazareth**» (Autunno o Nazareth), Georges Rouault (1948): nel dipinto dell'artista francese, definito «paesaggio mistico», da un lungo sentiero scende Gesù adolescente nella luce calda del tramonto che illumina le case di Nazareth. I parenti, gli amici e la gente sembrano attendere il ragazzo in un'atmosfera di pace e speranza

sottolineata la processione introitale. Il Messale Romano, infatti, la prevede come forma ordinaria di ogni Eucaristia, tuttavia, nel tempo di Avvento potrebbe essere maggiormente solennizzata. All'inizio procedono coloro che portano turibolo e incenso, segue colui che porta

la Croce con accanto coloro che portano i ceri accesi. Il lettore (o il diacono) segue con il libro dei Vangeli che porta sollevato. Da ultimo, il sacerdote presidente. La processione traccia il cammino della celebrazione: dalla porta all'altare attraverso la navata. Essa, accompagnata dal canto, che ne manifesta il mistero, è il segno della visita di Dio. Siamo il popolo dell'alleanza, convocato per celebrare le meraviglie del suo amore. È la sua visita che rende possibile il nostro radunarsi, che trasforma la nostra dispersione nella grazia della comunione. La direzione tracciata dalla processione orienta il nostro sguardo, polarizza la nostra attenzione sull'Ospite inatteso che fa il suo ingresso nel mondo.

I segni con cui solennizziamo la celebrazione (luce, incenso, ministri) esprimono la nostra accoglienza e la gioia della sua venuta. La processione sosta davanti all'altare, centro e culmine della celebrazione. Qui la processione si interrompe e rivolge all'altare tre atti di riverenza: inchino, bacio, incensazione. L'inchino esprime il riconoscimento dell'altare quale luogo della presenza di Dio; il bacio è il sigillo affettuoso e intimo dell'alleanza che ci rende familiari di Dio; l'incensazione è il gesto che rivela l'onore e il rispetto al Dio trascendente. Come pellegrini sulla terra, la processione introitale ci rivela il senso cristiano della vita, il Signore, guida sicura, ci accompagna, instancabile viandante verso i beni eterni. In questo tempo di Avvento la processione introitale può essere solennizzata non tanto dal moltiplicarsi del numero dei ministranti o di oggetti coreografici, quanto dall'uso dell'Evangelario. Ricordiamo che è a disposizione delle comunità parrocchiali il libro dell'Evangelario proposto dalla Commissione liturgica Regionale. Un'ulteriore possibilità per valorizzazione del rito di ingresso ci viene offerta dal Calendario Liturgico Regionale con la proposta del Lucernario con la Corona di Avvento (sull'uso della corona di Avvento invitiamo i lettori a consultare la pagina web dell'ufficio liturgico diocesano).

## Liturgia

## Fiori sobri in attesa della festa

L'Avvento ci conduce verso il Natale insegnandoci sapientemente come viverlo. Non c'è nulla, nella liturgia di questo tempo, che non sia orientato a una spiritualità forte, lontana da mode e sentimentalismi.

La struttura della composizione proposta riconduce proprio a questa constatazione, infatti è costituita da un tronco robusto e diritto, senza cedimenti a linee morbide e flessuose. Alla sommità del tronco è stato scavato un incavo sufficiente ad inserire saldamente la corona di Avvento realizzata con rami intrecciati. Alla base, un tappeto di muschio ed eventualmente alcuni sassi accompagnano i tradizionali ceri che saranno accesi domenica dopo domenica. La collocazione migliore per questa composizione è accanto all'ambone, da cui risuona la Parola di Dio

che fonda e ritma il tempo di Avvento. Volendo sottolineare questo aspetto, si potrebbe accendere il cero di riferimento alla domenica al momento della liturgia della Parola, meglio se alla fiamma delle candele dell'altare. La composizione di fiori, sobria, sarà variata ogni settimana. La 1° settimana potrebbe essere sufficiente un cespuglio realizzato alla base del tronco con fogliame di diverse tonalità di verde, ripreso alla sommità da un piccolo bouquet analogo.



Un tralcio di edera si intreccia con i rami della corona.

La 2° settimana mantiene, opportunamente ridimensionata, la composizione di base, nella quale si inseriscono fiori dalla corolla violetta: veronica, lisianthus, sancarlino, semprevivi, dendrobium o altro che sia ripetibile; il bouquet superiore potrà assumere una forma a cascata, oppure tonda, a seconda dei fiori scelti. Come sempre, la 3° settimana si colora di rosa. La composi-

zione di base utilizza fiori dallo stelo più lungo: lillium, alstroemeria, garofani o violaciocche; i fiori di questo colore abbondano. All'interno della corona, liberata dai tralci di edera, è sospesa una sfera realizzata con rami flessibili che sarà tolta la domenica successiva. Alcuni fiori, uniti a mazzetto e legati alla sfera, renderanno più gioioso l'insieme.

4° settimana è ormai prossimo il Natale, quindi i fiori anticiperanno in parte la solennità con il colore bianco. Nulla alla base, se non muschio e candele; la piccola composizione sarà posta in alto. Alla base del tronco, a Natale, si potrà adattare la statua di Gesù bambino, come da tradizione. Si possono vedere le composizioni realizzate sul sito della diocesi: [www.diocesi.torino.it/liturgia](http://www.diocesi.torino.it/liturgia).

Daniela CANARDI

Morena BALDACCI

In breve

### CATECHESI IN PARROCCHIA Santi Angeli, cammino d'Avvento

Giovedì 29 novembre alle 21 nella parrocchia Santi Angeli Custodi di Torino (via San Quintino 37) si tiene il primo incontro di un ciclo di catechesi sulla fede che proseguirà anche in Quaresima. Il missionario della Consolata padre Giuseppe Ramponi, parla di «Religioni naturali, la chiamata, la novità cristiana».

### SETTIMANE DI AVVENTO

#### Lectio divina a San Lorenzo

Torna presso la chiesa di San Lorenzo (piazza Castello) «In cammino con la Parola», ciclo di appuntamenti di lectio divina sui testi biblici delle domeniche di Avvento. Gli incontri si svolgono alle 21. Il primo (giovedì 29 novembre) sarà tenuto dai preti di San Lorenzo, i successivi tre (giovedì 6-13-20 dicembre) da Sabino Chialà della Comunità di Bose.

### MISSIONI CONSOLATA

#### Regali di Natale per la Colombia

Da mercoledì 5 a domenica 9 dicembre 2012 è allestita, presso l'Istituto Missioni Consolata di corso Ferrucci 14 a Torino, la Mostra di Solidarietà «Ricostruire per continuare il cammino» organizzata dagli Amici Missioni Consolata con ingresso in via Bruino 21, angolo via Cialdini, dalle 9.30 alle 19.30 (domenica 9 chiusura alle 18.30). L'iniziativa ha lo scopo di finanziare nella missione di Toribio (Colombia) la ricostruzione del Centro di formazione per combattere le conseguenze dell'impoverimento e della mancanza di lavoro ed educare i giovani verso una cultura della pace. Con manufatti e articoli di cartoleria, libri e altro, è possibile trovare prodotti del commercio equo e solidale, oggetti tipici africani, asiatici, latinoamericani e mongoli, proposti per un «regalo alternativo».

### DOMENICA 16 DICEMBRE

#### Presepe vivente a Racconigi

Domenica 16 dicembre, dalle 17, si svolgerà la rappresentazione «Venite adoriamo!», presepe vivente itinerante organizzato per le strade e le piazze di Racconigi dal circolo «L'acquilone» e dalle parrocchie di San Giovanni e Santa Maria (in replica anche sabato 5 gennaio alle 20.30). Dal 22 dicembre inoltre si potrà visitare il presepe meccanico di Racconigi. Per informazioni, [www.presepigranda.it](http://www.presepigranda.it).